



COMUNE DI TREVICO

Provincia di Avellino

Via Nicola Petrilli n.6 - 83058 Trevico (AV) - Tel.: 0827 96014 - Fax: 0827 96144

C.F.: 81001230648 - P. IVA: 00280410648

Prot. n. 959 del 26/03/2024

AVVISO ALLA CITTADINANZA

PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI D'INTERESSE

DA PARTE DI PRIVATI PER L'INCLUSIONE

NEL PIANO STRUTTURALE PER IL RIORDINO DEI BENI DI DEMANIO CIVICO

Considerato che:

- la legge 16 giugno 1927, n. 1766 e il regolamento approvato con regio decreto 26 febbraio 1928 costituiscono i principali riferimenti normativi, a livello statale, per il riordino degli usi civici;

- la legge regionale n. 11 del 17.03.1981- Regione Campania - ai sensi degli artt. 1 e 2 ha disciplinato l'esercizio delle funzioni attribuite alla Regione;

- la Legge 31.01.1994, n. 97 "Nuove disposizioni per le zone montane" all'art. 3, comma 1, lett.b, punto 1, prevede che "Al fine di valorizzare le potenzialità dei beni agro-silvo-pastorali proprietà collettiva indivisibile ed inusucapibile, sia sotto il profilo produttivo, sia sotto quello della tutela ambientale, le regioni provvedono al riordino della disciplina delle organizzazioni montane, anche unite in comunanze, comunque denominate, ivi comprese le comunioni familiari montane di cui all'articolo 10 della legge 3 dicembre 1971, n. 1102, le cadorine di cui al decreto legislativo 3 maggio 1948, n. 1104, e le associazioni di cui alla legge 4 agosto 1894, n. 397, sulla base dei seguenti principi: a) alle organizzazioni predette è conferita la personalità giuridica di diritto privato, secondo modalità stabilita con legge regionale, previa verifica della sussistenza dei presupposti in ordine ai nuclei familiari ed agli utenti aventi diritto ed ai beni oggetto della gestione comunitaria; b) ferma restando la autonomia statutaria delle organizzazioni, che determinano con proprie disposizioni i criteri oggettivi di appartenenza e sono rette anche da antiche laudi e consuetudini, le regioni, sentite le organizzazioni interessate, disciplinano con proprie disposizioni legislative i profili relativi ai seguenti punti: 1) le condizioni per poter autorizzare una destinazione, caso per caso, di beni comuni ad attività diverse da quelle agro-silvopastorali, assicurando comunque al patrimonio antico la primitiva consistenza agro-silvo-pastorale compreso l'eventuale maggior valore che ne derivasse dalla diversa destinazione dei beni";

- la deliberazione n. 368 del 23 marzo 2010 della G.R.C. ha stabilito, ai sensi dell'art. 4, comma 2, della legge regionale 13 ottobre 2008, n. 13 gli indirizzi di assetto paesaggistico e territoriale e delle destinazioni ammissibili per le terre gravate da usi civici;

- la Legge 20 novembre 2017, n. 168 "Norme in materia di domini collettivi" ha introdotto ulteriori principi in materia di usi civici e all'articolo 3 ha definito i beni collettivi che costituiscono il patrimonio civico e ha affermato la loro inalienabilità, inusucapibilità e perpetua destinazione agro-silvo pastorale, confermando, inoltre su tali beni il vincolo paesaggistico;

- l'art. 63 bis del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 (cosiddetto "decreto semplificazioni") approvato definitivamente il 28 luglio 2021 dal Parlamento Italiano, introduce i seguenti commi: "8-bis" le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, possono autorizzare trasferimenti di diritti di uso civico e permutate aventi ad oggetto terreni a uso civico appartenenti al demanio civico in caso di accertata e irreversibile trasformazione, a condizione che i predetti terreni:

<< - abbiano irreversibilmente perso la conformazione fisica o la destinazione funzionale di terreni agrari, boschivi o pascolativi per oggettiva trasformazione prima della data di entrata in vigore della legge 8 agosto 1985, n. 431, e le eventuali opere realizzate siano state autorizzate dall'amministrazione comunale;

- siano stati utilizzati in conformità ai vigenti strumenti di pianificazione urbanistica;

- non siano stati trasformati in assenza dell'autorizzazione paesaggistica o in difformità da essa;

"8-ter." I trasferimenti di diritti di uso civico e le permutate di cui al comma 8-bis hanno a oggetto terreni di superficie e valore ambientale equivalenti che appartengono al patrimonio disponibile dei comuni, delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano. I trasferimenti dei diritti e le permutate comportano la demanializzazione dei terreni di cui al periodo precedente e a essi si applica l'articolo 142, comma 1, lettera h), del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

8-quater. I terreni dai quali sono trasferiti i diritti di uso civico ai sensi di quanto disposto dai commi 8-bis e 8-ter sono sdemanializzati e su di essi è mantenuto il vincolo paesaggistico >>.

Dato Atto che il Comune di Trevico ha avviato la predisposizione di un "**Piano strutturale per il riordino dei beni di demanio civico mediante trasferimenti di diritti e permutate dei beni gravati da uso civico**", ai sensi dell'art. 7 della richiamata Legge n. 168/2017, che, attraverso lo strumento "dei trasferimenti di diritti e permutate", si propone di ripristinare l'originaria massa dei terreni del demanio civico, assoggettando ad uso civico alcuni cespiti del patrimonio disponibile del Comune per complessivi ettari 2,6415;

Considerato, dunque, che è intenzione del Comune di Trevico, attraverso il trasferimento di diritti e permute, di rendere demaniali ovvero destinare ad usi civici nuovi terreni determinando la formazione di nuove aree interamente destinate all'esercizio collettivo, consentendo pienamente l'esercizio dei relativi diritti e, attraverso l'assoggettamento al vincolo paesaggistico, in base all'articolo 142, comma 1, lettera h), del codice dei beni culturali e del paesaggio (d.lgs. n. 42/2004), la qual cosa permetterà di meglio tutelate e valorizzate le peculiarità ambientali del territorio, mentre la contestuale sclassificazione dei terreni che hanno perso l'originaria destinazione agro-silvo-pastorale da demaniali li renderà allodiali e diverranno parte del patrimonio disponibile dell'Ente Comune di Trevico;

Richiamate, altresì, le delibere di Giunta Comunale n. 39 del 11/05/2022 avente ad oggetto *“Piano strutturale per il riordino dei beni di demanio civico. Provvedimenti”* e la successiva delibera di Giunta Comunale n. 13 del 28/02/2024 avente ad oggetto *“ Piano strutturale per il riordino dei beni di demanio civico. Atto di indirizzo per avvio procedimento di emissione di relativo avviso”*, entrambi esecutive come per legge;

AVVISA

Tutte le persone aventi interesse all'inclusione nel PIANO STRUTTURALE PER IL RIORDINO DEI BENI DI DEMANIO CIVICO e fino a concorrenza della superficie di Ettari 2.6415 permutabili a presentare domanda al Comune di Trevico - Area Ufficio Tecnico **entro e non oltre gg. 20 (venti)** dalla pubblicazione del presente avviso corredata dalla seguente documentazione:

- a) Copia dei titoli di proprietà dei fabbricati e dei relativi terreni ad essi annessi;**
- b) Relazione asseverata di un tecnico abilitato** relativa a autorizzazioni e/o titoli edilizi relativi ai fabbricati di proprietà dimostrativi della conformità degli stessi;
- c) Dichiarazione sostitutiva**, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n.445/2000, di impegno a sostenere la propria quota di spese, ove necessaria, per l'attuazione del Piano di Riordino, a seguito dell'approvazione da parte della Regione Campania;

SI DA' ATTO

che il Responsabile dell'Area Ufficio Tecnico è disponibile per chiarimenti connessi alla presentazione dell'istanza di parte nei giorni **di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 9,30 alle ore 12,30.**

Trevico, 26/03/2024

Dalla sede comunale
Il Responsabile dell'Area Ufficio Tecnico